

All. 1

PROCEDURE PER IL RIENTRO IN SERVIZIO A SEGUITO DI INFEZIONE DA SARS-COV-2
(vers. 1 del 3 marzo 2021)

Normativa di riferimento

- da ultimo DPCM 2 marzo 2021, Allegato 12, punto 12: “SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS”
- D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter

Personale interessato qualificato nella presente come “lavoratore”:

- personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, (di seguito PTA)
- personale docente e ricercatore, (di seguito DOCENTI)
- dottorandi, assegnisti, contrattisti e tirocinanti (di seguito ALTRI)

Uffici destinatari della comunicazione del lavoratore

- Ufficio Sicurezza nei Luoghi di Lavoro
- Ufficio Ordinamento giuridico del personale e orario di lavoro
- Ufficio programmazione, Ordinamento giuridico del personale docente
- Ufficio dottorati, master e corsi post-lauream
- Segreterie amministrative dei Dipartimenti e Centri

1. Il lavoratore, dopo infezione da Sars-Cov-2, invia all’Ufficio Sicurezza nei luoghi di lavoro e, per conoscenza, sia al Responsabile della Struttura di afferenza (come sopra individuato) sia all’Ufficio che gestisce la relativa carriera (come sopra individuato), la certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone e la certificazione di “fine del periodo di isolamento” (con conseguente riammissione in comunità) rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
2. L’Ufficio Sicurezza nei luoghi di lavoro, entro il termine massimo di 10 giorni, invita il lavoratore a sottoporsi a visita medica.
3. L’Ufficio Sicurezza nei luoghi di lavoro, preso atto della certificazione rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, di riammissione in comunità, e della certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone, nelle more dell’esecuzione della visita medica, comunica al lavoratore e, per conoscenza, al Responsabile della Struttura di afferenza (come sopra individuato) e all’Ufficio

che gestisce la relativa carriera (come sopra individuato), la classificazione di esposizione al rischio, secondo quanto stabilito dal Programma di Sorveglianza Sanitaria redatto dai Medici competenti/Autorizzati dell'Ateneo, come di seguito riportato (tabella che sarà sempre inserita nella suddetta comunicazione):

Gruppi omogenei di rischio che devono restare in lavoro agile fino all'espletamento della visita medica	Gruppi omogenei di rischio che sono riammessi al lavoro in presenza nelle more dell'espletamento della visita medica
A5a A5b B1 B2 B3 B4 B5 C1 C2 C3 D1 D2 D3 E1 E2 F1 F2 G1 G2 R1 R2	A1a A1b A1c A2 A3 A4

4. Ne consegue che, a seconda della classificazione di esposizione al rischio, si possono configurare le seguenti situazioni di seguito descritte:
 - a. Il lavoratore già definito come "lavoratore fragile" rimane in lavoro agile, con le modalità prescritte dalla normativa di riferimento e indicate dal Responsabile della struttura di appartenenza, fino al momento della visita medica;
 - b. Il lavoratore esposto a rischi specifici (chimico, fisico, biologico) rimane in lavoro agile, con le modalità prescritte dalla normativa di riferimento e indicate dal Responsabile della struttura di appartenenza, fino al momento della visita medica;
 - c. Il lavoratore esposto al solo rischio da videoterminale o a nessun altro rischio specifico è riammesso in servizio in attesa della visita medica.

5. Il Medico competente a seguito di visita medica esprime il giudizio di idoneità piena alla mansione oppure di idoneità con limitazioni, o eventuali prescrizioni o di inidoneità alla mansione.

6. Il giudizio del Medico viene trasmesso, a cura dell'Ufficio Sicurezza nei luoghi di lavoro, al Responsabile del Lavoratore e all'Ufficio che ne gestisce la carriera (come sopra individuato).

7. Il Responsabile della struttura di appartenenza del lavoratore, ove necessario, dispone un ordine di servizio che recepisce le indicazioni del Medico Competente.
8. L'ordine di servizio, una volta firmato dal lavoratore, viene trasmesso al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e all'Ufficio Sicurezza nei luoghi di lavoro.

N.B.: le comunicazioni del lavoratore di cui alla presente nota circolare dovranno essere effettuate, preferibilmente, via mail agli Uffici e Strutture sopra indicate.

Si raccomanda al personale, ai fini della tutela massima della salute di tutta la comunità accademica, di presentare adeguata certificazione medica in caso di malattia connessa a infezione da Covid-19.

